LA RINASCITA DELLE FAVELAS DEL BRASILE UN CASO DI VALORE MONDIALE

IMMAGINI
PROIEZIONI
STUDI
TESTIMONIANZE

MOSTRA DELL' INTERVENTO
DI AVSI TRA BELO HORIZONTE
E SALVADOR BAHIA

TESTI DI:
CAMILLO FORNASIERI,
ENRICO NOVARA, BENVENUTO POGLIANI

PROGETTO E ALLESTIMENTO:
BENEDETTO ASNAGHI, MARCO BOFFI, CARLO GEROSA,
LAURA MANTEGAZZA, LUCA VISMARA

COORDINAMENTO DEL PROGETTO E ALLESTIMENTO:
MAURIZIO BELLUCCI

SI RINGRAZIANO:
FABIO BARONCINI, SILVIO BOSETTI,
MATTEO MOLTRASIO, LUCA VALSECCHI, CLAN LEONARDO

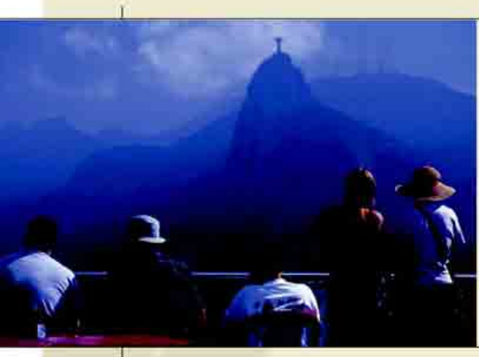
STAMPA:
PROFESSIONE COLORE

NOLEGGIO DELLA MOSTRA A CURA DI:
I.E.S. (INTERNATIONAL EXHIBITION SERVICE)
WWW.MEETINGMOSTRE.COM

MOSTRA REALIZZATA E ORGANIZZATA DA:
MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI
WWW.MEETINGRIMINI.ORG

2004 meeting rimini

IL BRASILE
ORIGINALITÀ E CONTRADDIZIONE



170 MILIONI DI ABITANTI, UN TERRITORIO PIÙ VASTO DELL'EUROPA, TRA LE PRIME 10 ECONOMIE DEL MONDO, 1/3 DELLA POPOLAZIONE SOTTO LA SOGLIA DELLA POVERTÀ, UNA GRANDE CAPACITÀ DI CREATIVITÀ E DI VIVERE LE OCCASIONI DELLA VITA.

UN PAESE PIENO DI CONTRADDIZIONI.

Contestualizzazione del Brasile

- PIL/PIB R1.321.490.497.000/$440.000.000.000
- PIL procapite $2523 annui
- Abitanti 174.632.960

mortalità infantile (0 - 1 anno)	28,7%
neonatale precoce (0 - 6 giorni)	14,6%
neonatale tardiva (7 - 28 giorni)	3,9%
post natale (28 - 364 giorni anno)	10,2%

La distribuzione per fascia di età della popolazione mostra che l'evoluzione della popolazione presenta una riduzione della popolazione giovane ed un aumento di quella anziana, riducendo così la "campana", verso una distribuzione tipica dei paesi sviluppati.

Mappa del Brasile. Localizzazione delle principali città e indici di disoccupazione

LA CITTÀ, IL SOGNO E LA REALTÀ

LA FAVELA È UN AGLOMERATO DI NUCLEI ABITATIVI PRECARI, NATI SENZA ALCUN ORDINE DALLA MIGRAZIONE INTERNA DEI CONTADINI CHE SI DIRIGEVANO VERSO LE MEGALOPOLI. IL SOGNO DALLE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLA CITTÀ PER POTER CAMBIARE LA PROPRIA MISERA CONDIZIONE DI VITA HA TRASCINATO NEGLI ULTIMI 50 ANNI CIRCA IL 60% DELLA POPOLAZIONE RURALE VERSO LA REALTÀ CITTADINA. È IN QUESTO FENOMENO MIGRATORIO CHE SI INSERISCE LA REALTÀ DELLA FAVELA.

"SONO NATO A MONTES CLAROS NEL NORD DEL MINAS GERAIS E LÌ SONO CRESCIUTO. SONO VENUTO IN CITTÀ IN CERCA DI MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA. SONO CRESCIUTO DA BRACCIANTE, PROPRIO IL TIPICO LAVORATORE DEL CAMPO. QUANDO SIAMO CRESCIUTI NON C'ERANO SCUOLE NELLA ZONA. PIÙ TARDI CON L'EVOLUZINE DELLA ZONA, IO HO COMINCIATO LA PRIMA ELEMENTARE, A 16-17 ANNI, E NON POTEVO STUDIARE PERCHÈ DOVEVO LAVORARE PER VIVERE. POI, A 21 ANNI, SONO VENUTO IN CITTÀ CON L'IDEA DI STUDIARE UN PO'; NEL PRIMO ANNO CHE STAVO IN CITTÀ MIO PADRE È MORTO, HA LASCIATO MIA MADRE CON 9 FIGLI E MOLTO POVERA, AL PUNTO QUASI DI CHIEDERE L'ELEMOSINA.
HO DOVUTO SMETTERE DI STUDIARE, FAR VENIRE MIA MADRE DALLA CAMPAGNA E, CON GLI STESSI SOLDI CON CUI PAGAVO LA SCUOLA, HO PAGATO L'AFFITTO E SOSTENUTO LE SPESE PER MIA MADRE E I MIEI FRATELLI; COSÌ È STATA LA MIA VITA"

Lorival Pereira Gomes, 57 anni, Belo Horizonte

Alla fontana

Le prime palafitte

Anno	1970	%	1980	%	1991	%	1996	%	2000	%
Urbana	52.097.260	56%	80.437.327	68%	110.990.990	76%	123.076.831	78%	137.953.959	81%
Rurale	41.037.586	44%	38.573.725	32%	35.834.485	24%	33.993.332	22%	31.845.211	19%
Totale	93.134.846	100%	119.011.052	100%	157.070.163	100%	157.070.163	100%%	169.799.170	100%

Fonte IBGE (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica)

FAVELAS, PARTE DELLA CITTÀ

MORFOLOGIA URBANA: GLI EFFETTI SULLA CITTÀ

FAVELAS, ESISTENZA PRECARIA

PER RISPONDERE ALLA PRESSIONE MIGRATORIA, NEGLI ANNI '60, VENNERO COSTRUITE UNITÀ ABITATIVE POPOLARI. IL LORO PRINCIPALE DIFETTO ERA LA LOCALIZZAZIONE, TROPPO LONTANE DA QUEI BENEFICI CHE LA POPOLAZIONE RURALE SI IMMAGINAVA DI TROVARE IN CITTÀ: EDUCAZIONE, SALUTE, LAVORO. LE FAVELAS PERTANTO COMINCIARONO AD 'OCCUPARE' QUEI TERRENI LASCIATI LIBERI DAL PROCESSO DI ESPANSIONE DELLA CITTÀ E DEI GRANDI PRORPIETARI TERRIERI.

IN ALCUNI CASI, PUR DI RIMANERE NELLA CITTÀ, VENNE OCCUPATO ADDIRITTURA IL MARE O LE RIVE DEI FIUMI. LE FAVELAS CORRISPONDONO, ALLO STESSO TEMPO, AD UNA DINAMICA DI INCLUSIONE URBANA E DI SEGREGAZIONE SOCIALE.

La città e le favelas di Belo Horizonte

IL RICONOSCIMENTO LA LEGGE PRO FAVELA

Testo della legge pro-favela, Art. 2:
"Si stabilisce nella zonizzazione municipale il settore speciale che comprende le aree di favelas definite da questa legge"

COMMA 1
"Compete al Comune delimitare le aree caratterizzate regolamentando i parametri di occupazione"

COMMA 2
"Il settore speciale è destinato all'urbanizzazione specifica di favelas e dovrà osservare, per quanto possibile, le caratteristiche dell'occupazione spontanea"

Assemblea di discussione della legge Pro Favelas

Essendo lo scopo principale della legge pro-favela quello di dare il titolo di proprietà alle famiglie si è reso necessario definire metodi e procedimenti tecnici e giuridici per regolamentare le aree.

I PRIMI TENTATIVI DI RISPOSTA NASCONO AGLI INIZI DEGLI ANNI '80. A BELO HORIZONTE LA CHIESA CATTOLICA AIUTAVA A DAR VOCE AI MOVIMENTI POPOLARI CHE RIVENDICAVANO IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA NEGLI INSEDIAMENTI PRECARI.
LO STRUMENTO LEGISLATIVO, PRIMO IN TUTTO IL BRASILE, CHE PERMETTE IL CREARSI PROPRIO A BELO HORIZONTE DI UNA SITUAZIONE OTTIMALE PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI ABITATIVE DEI FAVELADOS, È LA LEGGE PRO-FAVELA.
EMANATA NEL GENNAIO DEL 1983, GRAZIE ALLA DECENNALE E SIGNIFICATIVA PRESENZA DI CRISTIANI IMPEGNATI, LA LEGGE PRO-FAVELA HA RAPPRESENTATO, DI FATTO, IL CERTIFICATO DI NASCITA DELLE FAVELAS.
A PARTIRE DA QUELLA DATA QUESTE AREE HANNO COMINCIATO AD ESSERE CONSIDERATE COME UN SETTORE SPECIALE ALL'INTERNO DEL PIANO REGOLATORE, DESTINATO ALLE ABITAZIONI POPOLARI E A COMPARIRE NELLA MAPPA DELLA CITTÀ.

Consegna dei titoli di proprietà

SCALE DI ACCESSO

MURI DI SOSTEGNO

PAVIMENTAZIONE DI VICOLI

FOGNATURE

PRIMI INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE

NEGLI ANNI '80 SONO STATI PREVISTI UN INSIEME DI INTERVENTI PUNTUALI DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE URBANE: SCALE DI ACCESSO, MURI DI SOSTEGNO, FOGNATURE, PAVIMENTAZIONE DI VICOLI, RACCOLTA DEI RIFIUTI, QUALCHE SERVIZIO SOCIALE, SCUOLA INFANTILE E AMBULATORIO MEDICO. ANALIZZANDO GLI INTEVENTI DI DIADEMA (UNA CITTÀ INDUSTRIALE DELLA REGIONE METROPOLITANA DI SAN PAOLO) DURANTE QUEGLI ANNI, ALCUNI RICERCATORI CONSTATAVANO CHE NELLE AREE LEGALIZZATE QUASI IL 90 % DELLE CASE ERANO STATE COSTRUITE IN MATTONI E OLTRE IL 45% A DUE PIANI. "È POSSIBILE AFFERMARE CHE LA LEGALIZZAZIONE E IL MIGIORAMENTO URBANO RISPONDE ALLE ASPETTATIVE DELLA POPOLAZIONE CHE, SENTENDOSI SICURA E STABILE IN QUEL LUOGO, INVESTE LE RISORSE CHE POSSIEDE NEL MIGLIORAMENTO DELLE ABITAZIONI".

(PROF. ALEX ABIKO)

IL FENOMENO DELLA POVERTÀ TRA REDDITO ED ESCLUSIONE

UNA CONSUETA MODALITÀ DI LEGGERE IL FENOMENO DELLA POVERTÀ È ATTRAVERSO LA MISURAZIONE DEL REDDITO PROCAPITE MEDIO E DELLA DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELLA POPOLAZIONE DELLA RICCHEZZA TOTALE PRODOTTA DALLA NAZIONE.

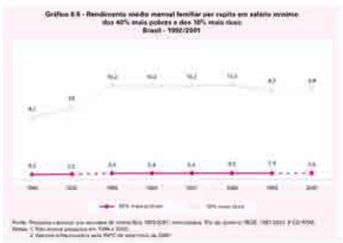
"IL BRASILE NON È UN PAESE POVERO MA UN PAESE INGIUSTO E DISEGUALE, CON MOLTI POVERI"

(RICARDO PAES DE BARROS, 2000).

DA QUI SORGE QUELLA CONCEZIONE DI POVERO COME COLUI CHE POSSIEDE UN VALORE DI REDDITO TALE DA NON POTER ACQUISTARE UNA QUANTITÀ DI BENI SUFFICIENTE PER SODDISFARE LE PROPRIE NECESSITÀ PRIMARIE.

IL CONCETTO DI POVERTÀ È ANCHE ASSOCIATO AL CONCETTO DI QUALITÀ DI VITA E DI ACCESSO ALLE NECESSITÀ ELEMENTARI, COME SALUTE, EDUCAZIONE, LAVORO. IN QUESTO SENSO IL POVERO È COLUI CHE È ESCLUSO DALLA POSSIBILITÀ DI FRUIRE DELLE CONQUISTE E DEI PROGRESSI SOCIO-ECOOMICI CHE LA SOCIETÀ HA RAGGIUNTO NEL SUO ARTICOLARSI.

1. Indice di ritardo scolastico degli studenti tra 7 e 14 anni.
2. Reddito medio (il salario minimo è di 220 reais); il 40% sono i più poveri, il 10% i più ricchi
3. Tasso di scolarità di bambini tra 4 e 6 anni, in funzione del reddito familiare



IL METODO NUOVO È LA CONDIVISIONE

UN APPROCCIO NUOVO

IL POVERO NON È COLUI CHE NON HA SOLDI, NÈ COLUI CHE È ESCLUSO DA SERVIZI, MA COLUI CHE NON È IN CONDIZIONI DI POTER SVILUPPARE I PROPRI TALENTI. SE COSÌ NON FOSSE, PER RIDURRE LA POVERTÀ SAREBBE SUFFICIENTE DISTRIBUIRE IL REDDITO IN MODO TALE CHE SI SUPERI LA SOGLIA DELLA POVERTÀ PER TUTTI (PIÙ DI 1 DOLLARO AL GIORNO), OPPURE "DEMOCRATIZZARE I SERVIZI".
OCCORE INVECE CAPIRE CHI È IL POVERO, QUALI SONO I SUOI BISOGNI E LE SUE POTENZIALITÀ. FAR SÌ CHE ESSI POSSANO COMPIERSI. L'ATTENZIONE ALL'UOMO È IL METODO NUOVO CHE IL CRISTIANESIMO HA PORTATO NEL MONDO.
IL PROGETTO DI AVSI LO STA REALIZZANDO: LA CONDIVISIONE DEI BISOGNI, DAR FORMA A UNA VITA ED UNA DOMANDA DI FELICITA' CONDIVISA.

Trasloco verso le nuove case

Centri educativi

FAR VIVERE
UN PATRIMONIO
ADDORMENTATO

L'UOMO, PROTAGONISTA

"LO SVILUPPO UMANO DI UN POPOLO NON DERIVA PRIMARIAMENTE NÈ DAL DENARO, NÈ DAGLI AIUTI MATERIALI, NÈ DALLE STRUTTURE TECNICHE, BENSÌ DALLA MATURAZIONE DELLA MENTALITÀ E DEI COSTUMI. È L'UOMO IL PROTAGONISTA DELLO SVILUPPO, NON IL DENARO O LA TECNICA". (GIOVANNI PAOLO II, "REDEMPTORIS MISSIO"). SE VOGLIAMO AFFRONTARE IL TEMA DELLA POVERTÀ NON POSSIAMO LIMITARCI A LEGGERE DALL'ESTERNO LA SITUAZIONE, MA DOBBIAMO CONDIVIDERE CIÒ CHE LE PERSONE VIVONO.
LA FAVELA È LA FORMA DI RISPOSTA CHE METTE IN GIOCO LE RISORSE (ANCHE SE MISERE E POCHE), DI CHI LE ABITA. OGNI PERSONA, OGNI COMUNITÀ, RAPPRESENTA UNA RICCHEZZA, PORTA CON SÈ UN GRANDE VALORE. È NECESSARIO RAFFORZARE CIÒ CHE GIÀ ESISTE PER SVILUPPARE I TALENTI, PER METTERE IN GIOCO LA RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE. MA LE PERSONE POVERE E LE LORO COMUNITÀ QUALI RISORSE POSSONO USARE PER FAR FRONTE AD UNA SITUAZIONE OGGETTIVA DI BISOGNO? SI PUÒ RISPONDERE A QUESTA DOMANDA SOLO METTENDOSI AL SERVIZIO DI QUELLO CHE ESISTE. LA CONDIVISIONE DIVENTA UNA FORMA DI CONOSCENZA DELLA PERSONA CHE NE ESALTA I TALENTI E I TENTATIVI ANCHE DISORDINATI E PRECARI GIÀ IN ATTO.

"Gesù Cristo è l'essere che ridà all'uomo continuamente il potere di scegliere bene, cioè di essere libero: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi".

Non è compito di Gesù risolvere i vari problemi, ma richiamare alla posizione in cui l'uomo più correttamente può cercare di risolverli. All'impegno del singolo uomo spetta questa fatica, la cui funzione d'esistenza sta proprio in quel tentativo. (...)

La concezione della vita umana in Gesù Cristo è quindi essenzialmente una tensione una lotta ("non sono venuto a portare pace, ma una spada"); è un camminare; è una ricerca - una ricerca della propria completezza, cioé del vero "se stesso"-.

Luigi Giussani
"All'origine dela pretesa cristiana"

Prima e dopo

SVILUPPARE CORPI INTERMEDIARI
FAVORIRE LE PARTNERSHIP

"FARE CON"

"FARE CON", PARTIRE DAL RAPPORTO CON LE PERSONE PER COSTRUIRE INSIEME LE AZIONI CHE RISPONDONO ALLE LORO NECESSITÀ.

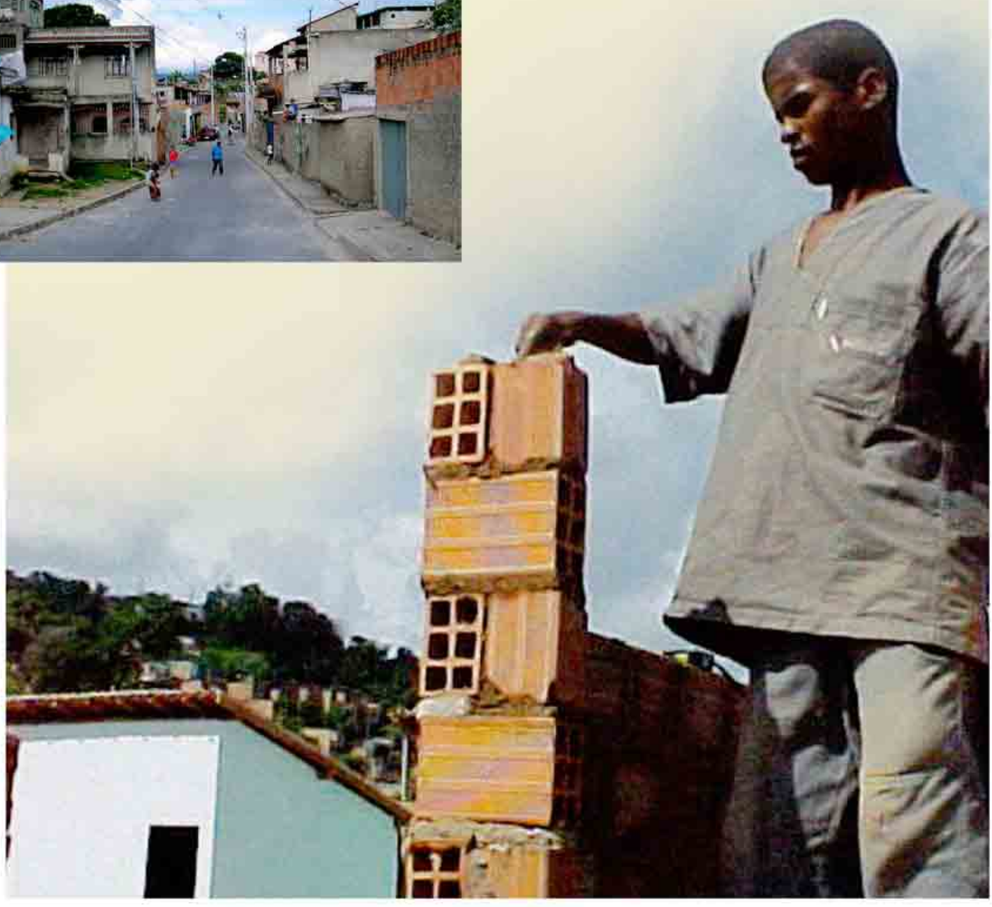
"SVILUPPANDO I CORPI INTERMEDI", CIOÈ FAVORIRE LE CAPACITÀ ASSOCIATIVE E STIMOLARE LA COSTITUZIONE DI LIBERE ASSOCIAZIONI .

"PROPONENDO E CERCANDO PARTNERSHIPS", IDENTIFICARE E COINVOLGERE UN NUMERO CRESCENTE DI ATTORI DI SVILUPPO PUBBLICI E PRIVATI.

L'approccio consueto indica come primo nodo d'azione quello del risanamento urbano delle favelas, ovvero principalmente creare una rete fognaria, una rete elettrica e idrica.

Esperienze di interventi in aree disagiate mostrano come già questa prima azione porti un radicale mutamento delle abitutdini degli abitanti. A Contagem, una favela di Belo Horizonte costruita in una conca di deflusso delle fogne dei quartieri circostanti, la fogna è stata interrata e sopra di essa è stata disegnata la strada principale della favela. Prima le case si affacciavano verso l' esterno dell' avvallamento e le più 'strutturate' si trovavano ai suoi bordi. In seguito si è verificato il fenomeno opposto. Gli abitanti stessi hanno costruito i negozi e le bancarelle adiacenti alla strada in fondo alla valle, dando vita ad una piccola zona commerciale.

Mappe favelas
e Belo Horizonte



L'AREA
DI RIBEIRA AZUL

I PRIMI ELEMENTI
DEL PROGETTO

L'area di Ribeira Azul prima dell'intervento.
Le palafitte, il mare contaminato

RIBERA AZUL
UN ESEMPIO

zoom sulle palafitte

"IL PROGRAMMA RIBEIRA AZUL PARTE DA UNA VISIONE INTEGRALE DELL'UOMO" (PAULO SOUTO, GOVERNATORE DELLO STATO DI BAHIA). NEL 1993 È INIZIATO IL RECUPERO AMBIENTALE E SOCIALE DELL'AREA DELLA FAVELA DI RIBEIRA AZUL, INTERESSATA DALLA PERMANENEZA DI CIRCA 35.000 FAMIGLIE. IL PROGETTO PREVEDE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA CON LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE URBANE QUALI STRADE, LUCE, ACQUA, FOGNATURE, COSTRUZIONE DI CASE IN SOSTITUZIONE DELLA PALAFITTE E LA CREAZIONE DI SERVIZI SOCIALI ESSENZIALI QUALI ASILI, SCUOLE PROFESSIONALI E ISTITUTI DI MICROCREDITO.

Alcuni punti fondamentali evidenziano la novità e l'autenticità di questo programma: conoscere la situazione del contesto e della singolarità delle persone coinvolte; identificare gli elementi che consentono la progettazione degli interventi, la realizzazione e la costruzione.

Alcuni dati attuali riguardanti l'area della favela di Ribeira Azul:

- nell'area abitano 135.000 persone, individuate in 35.000 famiglie.
- il 15% della popolazione povera di tutto Salvador de Bahia risiede qui. Sulle palafitte vivevano 3.500 famiglie.
- il reddito medio al mese di una persona è 140 reais (40 euro)

Ribeira Azul
allo stato attuale

I QUESTIONARI

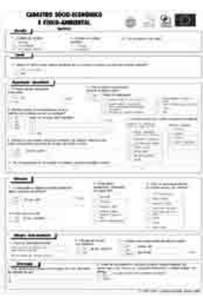
IDENTIFICARE LA SINGOLARITÀ
DI UNA INTERA COMUNITÀ

DIAGNOSI CONDIVISA CON LE PERSONE

CONOSCERE LA COMUNITÀ

I QUESTIONARI PER LA RACCOLTA DEI DATI SONO LO STRUMENTO PER IDENTIFICARE LA SINGOLARITÀ, L'ORIGINALITÀ DEI NUCLEI FAMILIARI, DELLE PERSONE, DEI GRUPPI E DEI QUARTIERI. I CAMPI DELLA VITA CHE SI INTENDE CONOSCERE SONO MOLTI: NUCLEO FAMILIARE, ABILITÀ, ABITAZIONE,SANITÀ, EDUCAZIONE, LAVORO...

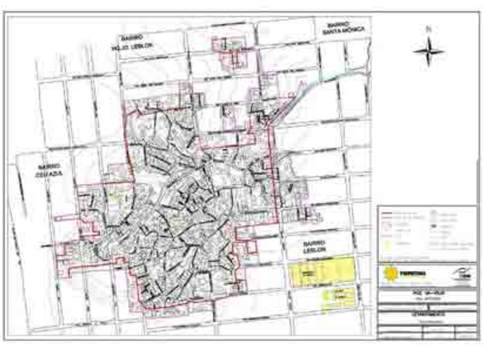
LA SOVRAPPOSIZIONE ED INTERPOLAZIONE DEI DATI EVIDENZIA I PUNTI CRUCIALI E STRATEGICI DELL'INTERA FAVELA. SE UN QUARTIERE É ABITATO DA MAMME CHE LAVORANO IN UNO STESSO PERIODO SI EVIDENZIA LA NECESSITÀ DI APRIRVI UNA SCUOLA. SI INDIVIDUANO ANCHE I TRATTI DEL VOLTO DELLA COMUNITÀ: SI È RISCONTRATO AD ESEMPIO CHE L'ELEMENTO STABILE DELLA FAMIGLIA E DEI RAPPORTI SOCIALI É LA MADRE, SIA COME PRESENZA CHE COME APPORTO ECONOMICO. UN'ATTENZIONE PARTICOLARE PROPRIO VERSO LE DONNE RIUSCIRÀ PERCIÒ A CONSOLIDARE LA CONVIVENZA E L'UNITÀ CON I FIGLI.



Questionari per la raccolta dei dati

MOMENTI DI CONOSCENZA
e LAVORO DEGLI OPERATORI AVSI

- Incontro con le famiglie per conoscere la realtà socio-economica.
- Utilizzazione di dati indiretti di tipo ambientale unite a studio e valutazioni antropologiche.
- Studio degli esistenti e possibili corpi intermedi.
- Incontri tematici con gruppi di comunità per entrare in specifici problemi.
- Diagnosi discussa e condivisa con la comunità.



Identificazione
dei servizi sociali

Carte tematiche

numero dei locali per abitazioni

localizzazione del bagno

anni di occupazione

rapporti di vicinanza

CAPIRE IL PRESENTE, FAVORIRE LO SVILUPPO

PROGETTO URBANISTICO

- Infrastrutture primarie: acqua, luce, fognatura, sistema viario
- Strutture di pubblica utilità: asilo, scuola, centri di formazione e di convivenza sociale, ambulatori medici
- Costruzione di case nuove e miglioramento di quelle esistenti

VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO CORPI INTERMEDI

- Implementazione di attività nell'ambito di: salute, educazione, famiglia, lavoro, occupazione
- Definizione di interventi di sostegno pubblico

CONCEPIRE
E PROGETTARE LE CASE

LA FORMA URBANA DIPENDE
DALLA FORMA DELLA VITA
(PRESENTE E FUTURA)

LA CASA NUOVA SU TERRA FERMA

LA RIURBANIZZAZIONE CONSENTE UNA RIDUZIONE DEL RISCHIO FISICO E DELLE MALATTIE, COME EVIDENZIANO NUMEROSI E APPROFONDITI STUDI. TUTTI I LOTTI COMPRENDONO UN PICCOLO MA SIGNIFICATIVO APPEZZAMENTO DI TERRA-GIARDINO. LE NUOVE CASE COSTRUITE O RISTRUTTURATE POSSONO, QUINDI, ESPANDERSI SIA ORIZZONTALMENTE CHE VERTICALMENTE.

IN QUESTO MODO UN'EVENTUALE INTEGRAZIONE DELLA FAMIGLIA, CON PARENTI TRASFERITISI O CON FIGLI SPOSATI, È RESA POSSIBILE INNALZANDO DI UN PIANO LA STRUTTURA ABITATIVA; OPPURE UNA NUOVA O DIVERSA ATTIVITÀ NATA DALLA OPEROSITÀ DI UNA MADRE PUO' TROVARE SPAZIO IN UNA BOTTEGA CHE SI INTEGRA SOTTO LA VERANDA. UNA COOPERATIVA DI CREDITO AIUTA A PENSARE, PROGETTARE E FINANZIARE I POSSIBILI AMPLIAMENTI.

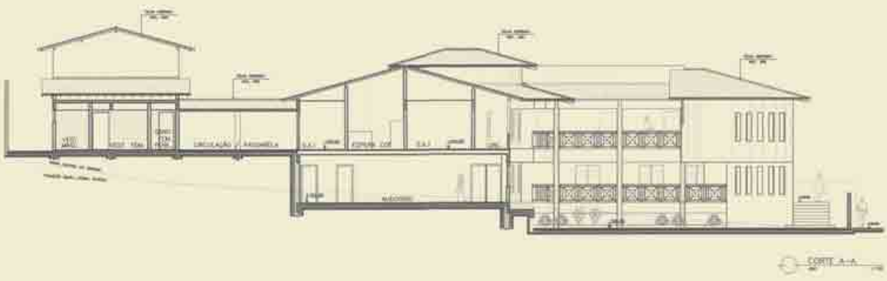
L'ASILO, ELEMENTO SOCIALE NUOVO

SCUOLA E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

NUTRIZIONE, IGIENE, EDUCAZIONE SANITARIA

LA VERA POVERTÀ È L'ASSENZA DI EDUCAZIONE

LA CONDIVISIONE DELLA VITA DEGLI ABITANTI FA NASCERE UN INTERESSE PRIMARIO NEI RIGUARDI DEI PIÙ PICCOLI, SIA PERCHÈ ESPRESSIONE INNOCENTE E DOLCE DI UNA REALTÀ FORTE E DURA, SIA PERCHE', OGGETTIVAMENTE, È PIU' RESPONSABILE RICOSTRUIRE UNA SOCIETÀ, PARTENDO DA LORO.
IN QUESTO MODO DIVENTA CENTRALE IL PROBLEMA EDUCATIVO. SI SEGUONO I BAMBINI E I RAGAZZI E SI PERMETTE AI GENITORI DI POTER ANDARE A LAVORARE SENZA LASCIARE AL CASO I LORO FIGLI. I CENTRI EDUCATIVI SONO UN OPERA TOTALE. TRA LE FAMIGLIE CHE LI FREQUENTANO SI È VERIFICATA UNA EVIDENTE RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ PERINATALE E INFANTILE, DELLA DENUTRIZIONE, DELLE MALATTIE CAUSATE DALLA DISEDUCAZIONE IGIENICA.



Progetto del Centro di aiuto per bambini in situazione di rischio

DOPOSCUOLA,
STUDIO,
BIBLIOTECHE,
SPORT E BALLO

LA BELLEZZA COME RIDUZIONE DELLA POVERTÀ

ANCHE I RAGAZZI DAI 7 AI 15 VENGONO ACCOMPAGNATI E ASSISTITI NEL DOPOSCUOLA, DOVE HANNO LA POSSIBILITÀ DI ESSERE AIUTATI NELLO STUDIO DA VOLONTARI AVSI E INSEGNANTI LOCALI.

È SOLLECITATA ANCHE LA POSSIBILITÀ DI APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO GRAZIE ALLA FREQUENTAZIONE DI BIBLIOTECHE E CENTRI INFORMATICI CHE SPESSO NON SONO DISPONIBILI NELLE SCUOLE PUBBLICHE.

VI SONO POI TUTTE LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI, IN PARTICOLARE QUELLA SPORTIVA, IN CUI VIENE INSEGNATO IL CALCIO O LA PALLAVOLO, OPPURE LA CAPOEIRA, TRADIZIONALE E SPETTACOLARE DANZA ACROBATICA. ANCHE IL LIVELLO ARTISTICO-CREATIVO NON VIENE TRALASCIATO, REALIZZANDO CORSI DI MUSICA, TEATRO O POESIA.

UN ABBRACCIO SENZA CONFINI

IL SOSTEGNO A DISTANZA

IL PROGETTO DEL SOSTEGNO A DISTANZA NASCE NEL 1995. UNA FAMIGLIA ITALIANA SI RENDE RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DI UN BAMBINO IMPEGNANDOSI A PAGARE UNA QUOTA ANNUALE DI CIRCA 300 EURO. LE RISORSE VENGONO DESTINATE PER RISPONDERE ALLE PRINCIPALI NECESSITA' DEI BAMBINI. ATTUALMENTE AVSI RICEVE OFFERTE PER UN TOTALE DI CIRCA 22.000 BAMBINI. IN BRASILE LE ADOZIONI A DISTANZA SONO CIRCA 4.000.

Belo Horizonte, giugno 2002

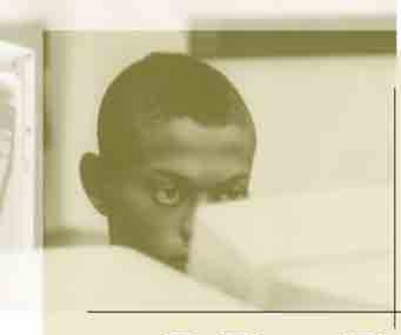
Carissima Fiorella e amici, come state?
Vi scrivo per darvi alcune notizie di Breno. Breno è cresciuto molto; verso la fine dell'anno passato ha iniziato a camminare e a esplorare così tutto lo spazio intorno a lui. Adesso si arrampica dappertutto, è un bambino molto curioso. Quando a gennaio siamo tornati all'asilo dalle vacanze, Breno aveva il morbillo ed è dovuto rimanere a casa per molto tempo insieme alle sue due cugine, Barbara e Beatrice (che frequentano l'asilo insieme a Breno), anche loro ammalate. Patricia, la mamma, dovendo rimanere in casa con i tre bambini, si è trovata ad affrontare un periodo abbastanza difficile. Proprio poco tempo dopo tra l'altro, nel periodo di piogge di febbraio, un pezzo di terreno sotto la loro casa ha ceduto, lasciando le pareti prive di fondamenta con il rischio, quindi, di cadere da un momento all'altro. La famiglia si è trovata costretta a lasciare la casa ed abitare ospite dalla nonna; ancora adesso non sanno quando potranno tornare a casa loro. Breno è un bambino molto sensibile ed ha risentito molto di questa situazione di cambiamenti e agitazione, tanto che piangeva spesso ed era molto più agitato del solito. Ci auguriamo che la situazione migliori al più presto. Vi saluto ringraziandovi del sostegno e dell'amicizia che arriva oltre oceano, contributo alla costruzione di un pezzo di mondo nuovo. Aspetto notizie

Con affetto, Melena

Belo Horizonte, giugno 2003

Cara Maria, Come stai?
Io sto abbastanza bene e sono felice di essere qui a scrivere questa lettera per raccontarti un po' di me e della mia famiglia. Attualmente mio fratello, grazie a Dio, sta lavorando; in questo modo aiuta mia mamma nelle spese di casa. Anche mia cugina, che vive con noi, lavora e partecipa alle spese. Quest'anno frequento la quinta classe della scuola di base, ho però cambiato scuola. Non sono infatti più nella scuola Felicidade, ora studio nella scuola Ires Poderes. Qui al centro Alvorada frequento il doposcuola e partecipo con interesse ed entusiasmo ad alcuni corsi che sono stati organizzati come quello di teatro, chitarra, falegnameria ed informatica. La mia insegnante del centro di quest'anno si chiama Claudineia, è per me un'ottima insegnante perché, oltre ad insegnarci tante cose interessanti ed aiutarci nei compiti, riesce a mantenere l'ordine in classe e a farsi rispettare. Termino questa breve lettera mandandoti un forte abbraccio e ringraziandoti per l'amicizia che mi dimostri.

Con affetto, Paulo



CENTRI DI FORMAZIONE ALUNNI

CENTRI DI FORMAZIONE ARTIGIANI, MURATORI, IDRAULICI...

I MERCATI

IL LAVORO, UN'IMPRESA DI VITA

IL TENTATIVO DI RIDUZIONE DELLA POVERTÀ CONTINUA CON L'INTRODUZIONE NEL MONDO DEL LAVORO. IL METODO DELLA CONDIVISIONE CONSENTE DI IMMAGINARE CHE LE POTENZIALITÀ DELLA PERSONA E L'EFFETTIVA POSSIBILITÀ NON SIANO POLI INFINITAMENTE DISTANTI.

SI IMPOSTANO I CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE. IL PRIMO PASSO È FARE UN'ANALISI DI MERCATO PER CONNETTERE DOMANDA E OFFERTA. AVSI AIUTA A CREARE COOPERATIVE ARTIGIANALI RESPONSABILMENTE GESTITE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, MANUTENZIONE GLOBALE DEGLI EDIFICI, DECORAZIONI DELLA CERAMICA, NONCHÈ CORSI DI ASSISTENZA INFORMATICA E TELEFONICA. NON È RARO TROVARE OGGI MANUFATTI PROVENIENTI DALLE FAVELAS ESPOSTI NELLE VETRINE DI CENTRI COMMERCIALI.

IL MICROCREDITO
PER CASA E LAVORO

SVILUPPO
E PROFESSIONALIZZAZIONE
DELLE MICROIMPRESE
FAMILIARI

IL RAPPORTO CON
IL MERCATO DELLA CITTÀ

L'ECONOMIA E LA POVERTÀ UN INCONTRO E UN'OCCASIONE DI VITA

LA POSSIBILITÀ DI RIDURRE LA POVERTÀ C'ENTRA CON L'ECONOMIA? L'OSTACOLO È LA NORMALE GESTIONE DEL CREDITO IN BRASILE. I TASSI DI INTERESSE SUI PRESTITI SONO ELEVATISSIMI. RISULTA PERTANTO IMPOSSIBILE INTRAPRENDERE LA BENCHÈ MINIMA ATTIVITÀ IN PROPRIO.

Come vari analisti pensavano, concedendo la proprietà della terra agli abitanti della favelas si sarebbe potuto facilitare la circolazione di denaro anche fra i favelados, ma, per contrario, le banche, ovviamente, non sanno che farsene di un piccolo lotto di terra da ipotecare in mezzo ad una favela.

AVSI, perseguendo la politica della ricerca delle collaborazioni, ha ideato un progetto di microcredito, grazie al quale la persona povera riesce ad ottenere un prestito con un tasso di interesse contenuto.

UNO GENERA SE È GENERATO I RISULTATI

IL METODO AVSI DELLA CONDIVISIONE DELLA VITA E DEI BISOGNI ACCOMPAGNA L'UOMO ANCHE SE POVERO NELLA ESPRESSIONE DEI SUOI TALENTI, DOTANDOLO INNANZITUTTO DI UN ESPERIENZA DI AMORE E DI COMPAGNIA NEL DOLORE. QUESTA LETIZIA GENERA UN MOVIMENTO DELLA SUA PERSONA CHE TENDE A INCIDERE NELLA REALTÀ, AFFRONTANDOLA CON STRUMENTI ADEGUATI E CONDIVISI CON LA COMUNITÀ.
OGGI LE FAMILIE SONO STATE COINVOLTE, LE INFERMIERE E LE MAESTRE HANNO PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE, I CENTRI EDUCATIVI RICONOSCIUTI E LE ULTERIORI PRIORITÀ DI PROGETTAZIONE AVVIATE.
VARIE TESTIMONIANZE LO DOCUMENTO.

"NON CI ABBANDONATE. CI AVETE DATO UNA MANO E ABBIAMO DIMOSTRATO CHE ANCHE NOI SAPPIAMO FARE"
PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA DOPO L'INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

"UNA PERSONA ESTERNA È UN INCONTRO CHE PERMETTE DI APRIRE L'ORIZZONTE"
ABITANTE DI NOVOS ALAGADOS ALLA FINE DEL PROGETTO

"C'È UNA NOVITÀ NEL PORSI DAVANTI ALLA COMUNITÀ"
MARK HILDEBRAND. DIRETTORE GENERALE PROGRAMMA CITIES ALLIANCE-BANCA MONDIALE

"Gesù Cristo non è venuto nel mondo per sostituirsi al lavoro umano, all'umana libertà o per eliminare l'umana prova –condizione esistenziale della libertà-.
Egli è venuto nel mondo per richiamare l'uomo al fondo di tutte le questioni, alla sua struttura fondamentale e alla sua situazione reale. Tutti i problemi, infatti, che l'uomo è chiamato dalla prova della vita a risolvere si complicano, invece di sciogliersi, se non sono salvati determinati valori fondamentali. Gesù Cristo è venuto a richiamare l'uomo alla religiosità vera, senza della quale è menzogna ogni pretesa di soluzione.

Il problema della conoscenza del senso delle cose (verità), il problema dell'uso delle cose (lavoro), il problema di un compiuta consapevolezza (amore), il problema dell'umana convivenza (società e politica) mancano della giusta impostazione e perciò generano sempre maggior confusione nella storia del singolo e dell'umanità nella misura in cui non si fondano sulla religiosità nel tentativo della propria soluzione ("Chi mi segue avrà la vita eterna e il centuplo quaggiù")
L. Giussani "All'origine della pretesa cristiana)

VIVERE LA DIMENSIONE DEL MONDO "FARE CON"

- I volontari AVSI coinvolti in Brasile sono circa 250
- I progetti in atto, 20
- Le istituzioni e organizzazioni di base sostenute sono oltre 100 (con circa 1.000 persone in servizio)
- L'indotto lavorativo riguarda 400 persone
- Le persone beneficiate son circa 200.000 (Salvador de Bahia e Belo Horizonte)

PARTNERSHIP PRINCIPALI

GOVERNO DELLO STATO DI MINAS GERAIS
GOVERNO DELLO STATO DI BAHIA
CONDER (COMPAGNIA DI SVILUPPO URBANO DELLO STATO DI BAHIA)
COMUNE DI BELO HORIZONTE
URBEL (COMPAGNIA DI URBANIZZAZIONE DEL MUNICIPIO DI B.H.)
COMUNE DI SALVADOR DE BAHIA
COELBA (COMPAGNIA DI ELETTRICITA' DELLO STATO DI BAHIA)
CAIXA ECONOMICA FEDERAL

GOVERNO ITALIANO
MINISTERO AFFARI ESTERI ITALIANO
REGIONE LOMBARDIA
BANCA MONDIALE - PROGRAMMA CITIES ALLIANCE
UNIONE EUROPEA
UNCHS (CENTRO DELLE NAZIONI UNITE PER GLI INSEDIAMENTI UMANI)
CEI. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

CHI È AVSI

AVSI Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, è una organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti internazionali di aiuto allo sviluppo, aderente alla Federazione dell'Impresa Sociale - Compagnia delle Opere e alla FOCSIV.

Costituita nel 1972, nel solco della dottrina sociale della Chiesa, AVSI è stata riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri nel 1973 e dal 1996 è accreditata presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (Ecosoc), con stato consultivo generale. È inoltre inserita nella special list delle ong di ILO, e ha ottenuto lo status consultivo presso UNIDO. L'Associazione conta come soci sia persone fisiche sia giuridiche e tra queste anche organismi di Paesi in via di sviluppo.

AVSI è presente in 35 Paesi di Africa, America Latina, Medio Oriente ed Est Europeo con 86 progetti pluriennali nei settori della sanità e dell'igiene, della cura dell'infanzia in condizioni di disagio, dell'educazione e della formazione professionale, del recupero delle aree marginali urbane e dell'ambiente, dell'agricoltura e in interventi di emergenza. Opera in collaborazione e con finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unione Europea, delle agenzie delle Nazioni Unite, UNICEF, UNDP, UNCHS Habitat, di enti internazionali come Banca Mondiale e Programma Alimentare Mondiale; coopera inoltre con Enti locali, istituzioni di solidarietà internazionale e associazioni di categoria, imprese e privati cittadini.

Oltre 300 volontari professionalmente qualificati (medici, ingegneri, agronomi, assistenti sociali, psicologi) si sono succeduti nei Paesi d'intervento. Fra le ONG internazionali con sede in Italia, AVSI può vantare uno dei più alti tassi di autofinanziamento: quasi il 60% dei fondi provengono da donatori privati. In questa quota sono comprese oltre 21.000 adozioni a distanza a favore di bambini, ragazzi e giovani in formazione che AVSI promuove e segue in 32 Paesi.

AVSI è un Ente Autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali a curare le procedure di adozione internazionale su tutto il territorio nazionale e nei paesi esteri di Albania, Lituania, Romania, Russia, Brasile, Cile.